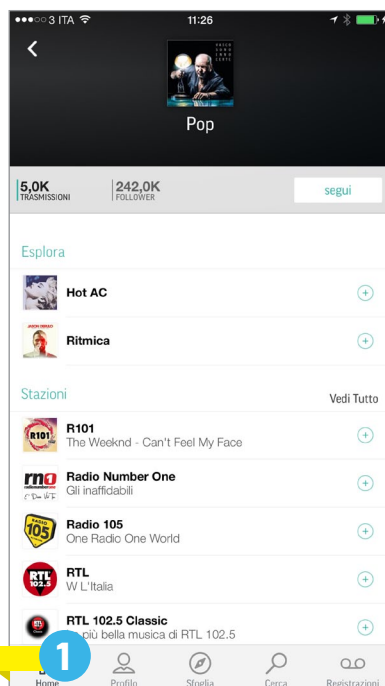


Apps



A cura di
Elena Avesani, Dario Orlandi
e Francesco Destri

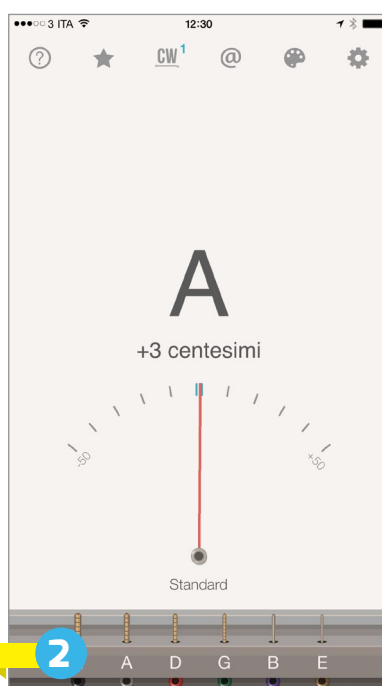
LE RECENSIONI DEL MESE



1 | TUNEIN RADIO PRO



Smartphone e tablet offrono moltissimi strumenti per ascoltare musica. Oltre alle App per la riproduzione dei file memorizzati sul dispositivo, sono disponibili moltissimi servizi di streaming, anche gratuiti: da Spotify a Rdio, fino ad Apple Music lanciato da poche settimane. Esiste però anche un'alternativa: ascoltare le trasmissioni delle stazioni radio. Moltissimi canali, infatti, veicolano i loro palinsesti anche in streaming, e la semplicità di implementazione ha favorito la nascita di stazioni che trasmettono solo sul Web, spesso con trasmissioni dedicate ad argomenti di nicchia e generi musicali meno popolari. Molte radio offrono un'App ufficiale per ascoltare le trasmissioni in streaming, ma esistono anche software universali. Uno dei più noti è TuneIn Radio, disponibile gratuitamente per tutte le principali piattaforme mobile e



come preferiti, ma permette invece di "seguirli", mutuando il concetto da Twitter. Quello che rimane inalterato è lo sterminato elenco di radio disponibili, da tutto il mondo e per ogni genere: si possono ascoltare stazioni country americane, radio pop giapponesi, oppure seguire i programmi delle emittenti locali della propria zona. TuneIn può leggere la posizione attuale e proporre radio che trasmettono dalle vicinanze, oppure si possono sfogliare gli elenchi suddivisi per continente, nazione, regione e provincia. Non manca, naturalmente, un motore di ricerca integrato e moltissime funzioni avanzate: per esempio, l'App permette di scegliere lo stream da ascoltare, per trovare il migliore compromesso tra qualità audio e consumo di banda. TuneIn Radio è disponibile anche in versione Pro (non particolarmente economica, a 9,99 euro), che elimina tutte le pubblicità dall'interfaccia ma soprattutto include una potente funzione di registrazione: può salvare lo stream in corso di riproduzione e, soprattutto, permette di programmare la registrazione delle trasmissioni, trasformandosi in una sorta di Pvr dedicato alla radio.

2 | SILVERTUNE



Chi suona uno strumento musicale si trova spesso a doverlo accordare, ma non sempre l'orecchio è sufficiente, specialmente se bisogna portare alla stessa accordatura più strumenti e si ha poco tempo, come quando si noleggia una sala prove. È vero che gli accordatori costano ormai poche decine di euro, ma bisogna ricordarsi di portarli con sé e verificare che la batteria garantisca ancora qualche minuto di autonomia. Un'alternativa molto interessante è rappresentata dalle App per smartphone, come l'ottima SilverTune per iOS (0,99 euro). La sua interfaccia è semplicissima, e non richiede nessuna istruzione particolare: gran parte dello schermo è occupata da una lancetta che indica lo scostamento rispetto alla nota di

riferimento, visualizzata subito sotto. Per analizzare il suono, Silvertune richiede l'accesso al microfono: una scelta che privilegia la semplicità, poiché non serve collegare fisicamente l'iPhone allo strumento da accordare, e la flessibilità, perché con questo sistema si possono accordare anche strumenti acustici. Lo svantaggio non è tanto nella precisione del riconoscimento, che nei nostri test è stata sorprendente, quanto nella necessità di accordare uno strumento alla volta e convincere tutti gli altri musicisti a rimanere in silenzio. Lungo il margine inferiore dello schermo l'App mostra le note di riferimento per l'accordatura standard di una chitarra: nelle impostazioni si possono scegliere moltissime accordature alternative, calanti, modali e così via, ma non si possono impostare combinazioni personalizzate: sarebbe stata un'opzione utile per bassisti, banjoisti e per i possessori di chitarre a 7 o 8 corde. Molto interessante e raffinato è il parametro che consente di regolare la frequenza del La (A4): l'impostazione di default naturalmente è sui 440 Hz, ma si può scegliere un valore qualsiasi tra 410 e 450 Hz.

3 | WIKILINKS

iOS Wikipedia è un'eccellente fonte di notizie su un'enorme varietà di argomenti (anche se la sua natura partecipativa richiede che gli utenti prestino molta attenzione nella valutazione delle informazioni riportate); l'enciclopedia libera sfrutta



IL JAILBREAK DI IOS 8.4



Dopo una lunga attesa, gli ultimi bastioni eretti da Apple sono finalmente caduti ed è stato reso pubblico uno strumento di jailbreak compatibile con le ultime versioni di iOS; scopriamo come installarlo. Il tool si chiama

TaiG, e può essere scaricato dall'indirizzo www.taig.com/en. Dopo aver completato il download scompattate il file .Zip e spostate l'eseguibile in una posizione facilmente raggiungibile, come per esempio sul desktop.

Prima di procedere con il jailbreak, bisogna effettuare qualche operazione preliminare: innanzi tutto, avviate iTunes e controllate che sia installata l'ultima versione selezionando *Verifica aggiornamenti* nel menu principale. Collegate il dispositivo iOS e sincronizzatelo con iTunes, per evitare di perdere eventuali modifiche alla configurazione: selezionate *File/Dispositivi/Trasferisci acquisti* e poi *File/Dispositivi/Sincronizza*. Passate alla pagina di riepilogo del dispositivo iOS e fate clic sul pulsante *Effettua backup adesso*, nella sezione *Backup*, per salvare tutte le informazioni, le configurazioni e l'elenco delle App installate sul device. Al termine di questo passaggio, nella sezione *Ultimi backup* si dovrebbe leggere la data e l'ora attuale alla voce *Su questo computer*. Fate poi clic su *Verifica aggiornamenti*, nel pannello di riepilogo in alto, per controllare se esistono nuove versioni del firmware. Bisogna poi impostare alcune configurazioni particolari sul dispositivo: andate in *Impostazioni/Touch ID e codice* e disattivate il pin (almeno temporaneamente) selezionando *Disabilita codice*. Passate quindi a *Impostazioni/iCloud* e disabilitate la funzione *Trova il mio iPhone*. Infine richiamate il Centro di controllo con uno swipe dal bordo inferiore dello schermo e attivate la modalità aereo.

A questo punto, il device è pronto per il jailbreak: chiudete iTunes, fate clic destro sul file *TaiGJBK..._EN_XXXX.exe* (al posto delle X c'è il numero di versione del tool) e selezionate la voce *Esegui come amministratore* nel menu contestuale. Togliete il segno di spunta dalla voce *3K Assistant* (è un'App cinese, superflua per gli utenti occidentali) e fate clic sul pulsante *Start*. La procedura richiede qualche minuto e causa almeno un paio di riavvii del dispositivo. Non fate nulla e lasciate lavorare il tool; TaiG raggiungerà il 100% e il jailbreak sarà completato. Tra le icone dell'iPhone o dell'iPad troverete Cydia, il portale alternativo da cui scaricare o acquistare una moltitudine di tweak e applicazioni non ufficiali. Il jailbreak potrebbe però non completarsi (durante i test ci è capitato): per risolvere gran parte degli inconvenienti basta aprire iTunes, raggiungere la pagina di riepilogo del dispositivo e fare clic sul pulsante *Ripristina iPhone* per effettuare un reset completo e riportare il device alle condizioni iniziali. Una volta conclusa questa procedura non ripristinate (momentaneamente) il backup ma effettuate una configurazione iniziale sommaria per raggiungere la schermata principale. Preparate il dispositivo come spiegato in precedenza (disattivate il pin, la funzione *Trova il mio iPhone* e attivate la modalità aereo) e poi effettuate il jailbreak, che dovrebbe completarsi senza problemi. Infine aprite iTunes e recuperate tutte le impostazioni: fate clic su *Ripristina backup* e selezionate il salvataggio in locale effettuato qualche minuto prima. Una volta completato il ripristino, selezionate *File/Dispositivi/Sincronizza* per scaricare nuovamente sul device tutte le App.

molto bene il potenziale del formato ipertestuale, ma l'interfaccia molto spartana del sito Web non aiuta la navigazione tra i contenuti. Proprio per questo è interessante WikiLinks, un'App per iOS dedicata alla consultazione interattiva dei contenuti di Wikipedia. Il suo costo non è proprio trascurabile: sono necessari 3,99 euro per un'App che sostanzialmente offre una nuova interfaccia verso contenuti gratuiti, ma l'efficacia e l'originalità della sua impostazione meritano senza dubbio un approfondimento.

Le ricerche cominciano inserendo un termine nel motore di ricerca: una volta individuata la voce corrispondente, WikiLinks la mostra in una sorta di mappa mentale, con il termine cercato al centro di una corona di voci correlate. Da qui ci si può muovere molto semplicemente: ogni nuovo tap apre un'altra corona di pagine Wikipedia, che consentono di approfondire la conoscenza su qualsiasi argomento seguendo in maniera visuale un percorso di navigazione personalizzato. Il vantaggio di questo approccio, oltre all'indubbio fascino, è la semplicità con cui si può ritornare sui propri passi per approfondire altri concetti e

collegamenti. Basta un tap su una delle icone per raggiungere la relativa pagina di Wikipedia, mentre tenendo premuto il dito si apre un pannello popup che consente di leggere le informazioni principali senza lasciare l'interfaccia di navigazione principale. WikiLinks gestisce le varie edizioni di Wikipedia (si può passare velocemente da quella italiana alla versione internazionale in inglese, per esempio) e permette di accedere anche all'archivio di Wikizionario. Tra gli strumenti non mancano la cronologia delle ricerche e un sistema di segnalibri; inoltre WikiLinks gestisce in maniera molto gradevole e intuitiva i contenuti di tipo multimediale, come immagini e filmati, che vengono visualizzati direttamente nell'interfaccia, senza richiedere il passaggio ad altri software.

4 | PHOTOSHOP MIX



anche su Android. L'App colma il vuoto lasciato dal sospeso sviluppo, e quindi dalla scomparsa dagli store, dell'App a pagamento Photoshop Touch (Photo-

shop Express, invece, continua a esistere). Praticamente identica alla controparte iOS, Photoshop Mix è un po' una via di mezzo tra Touch ed Express: è un'App decisamente meno elaborata rispetto alla prima e offre funzioni meno elementari della seconda. Il risultato è che l'unica funzione un po' sofisticata è "Sagoma", ossia la selezione degli elementi di una fotografia (per esclusione o inclusione), con la possibilità di creare livelli con immagini da sovrapporre. Anche provando a utilizzare le foto di test incluse nell'App ci si rende però conto che fare le selezioni con il dito non è mai una buona idea, e che Photoshop Mix non è di certo risolutiva in questo senso. Di buono rimangono i filtri, da applicare a tutta l'immagine o solo a porzioni di essa, e la certezza che qualsiasi modifica fatta non andrà a intaccare il file originale. Conteniamo la delusione perché Adobe sta ridefinendo il proprio "parco App" in chiave più frammentaria che unitaria, e molte altre novità sono in arrivo. Segnaliamo che contestualmente a Mix sono state pubblicate anche Adobe Brush (creazione di pennelli personalizzati) e Shape (creazione di forme vettoriali da dise-

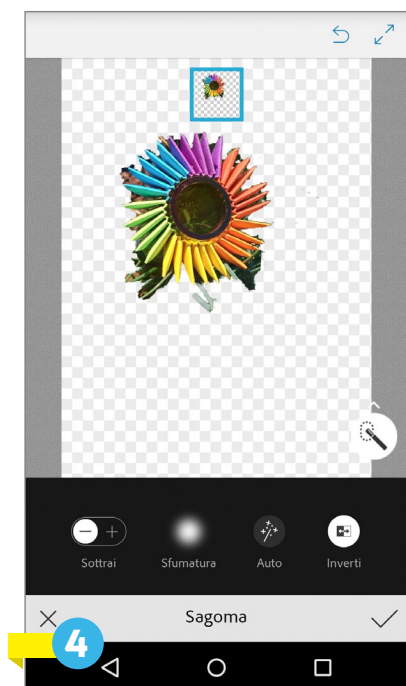
IL CINEMA AUMENTATO E LA REALTÀ VIRTUALE DI GOOGLE



Se non lo avete ancora fatto, vi consigliamo di scaricare e installare l'App Google Spotlight Stories, che raccoglie una serie di cortometraggi sperimentali (tre animati, uno con attori reali) creati con strumenti di ripresa a 360 gradi e realizzati per avvicinare gli utenti all'esperienza della realtà virtuale (Vr). Una volta scaricati i film (ci vuole pazienza, occupano

circa 1 Gbyte l'uno) mettersi a guardarli non è più un'esperienza "da divano". L'inquadratura, infatti, dipende da come si ruota il telefono, e il movimento di camera dai nostri spostamenti. In "Help" (diretto da Justin Lin) lo spettatore si trova in una Los Angeles sotto l'attacco di meteoriti e alieni, e non deve limitarsi a star fermo a guardare quel che succede, ma esplorare la scena al punto da considerarsi dentro di essa. Anche gli effetti audio giocano un ruolo fondamentale, quindi vale la pena di indossare degli auricolari o delle cuffie per essere completamente parte della scena. Se poi avete acquistato il sistema Vr "pop" Google Cardboard (lo si trova anche su Amazon.it: si tratta di un supporto in cartone per smartphone, munito di un paio di lenti per la stereoscopia, e il modello base costa 15 euro) potrete guardare il corto animato di Spotlight Series "Windy Day" e scoprire tante altre applicazioni in Vr. Che nutriate o meno fiducia nelle potenzialità della realtà virtuale di Oculus Rift, Microsoft HoloLens, Sony SmartEyeglass nel campo dell'intrattenimento, Spotlight Stories e Google Cardboard sono sicuramente due modi economici per avvicinarsi e, al massimo, per trascorrere dei momenti in allegria con gli amici e la famiglia. Li consigliamo per una serata estiva, magari quando piove.



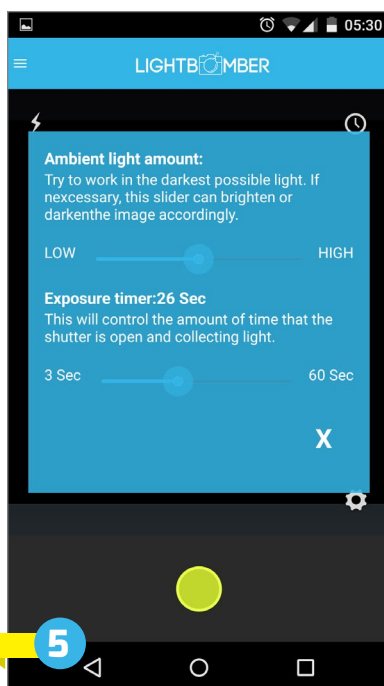


gno). Per poter utilizzare Mix non è necessario essere abbonati a Creative Cloud ma bisogna avere un Adobe ID. L'App è gratuita e in lingua italiana.

5 | LIGHTBOMBER



Questa App gratuita permette di scattare con lo smartphone delle foto con la tecnica del "light painting". Basandosi su tempi di esposizione molto lunghi, la pittura fotografica crea immagini molto scenografiche: immortalata le fonti luminose in movimento, che siano i fanali delle auto in una strada trafficata, dei fuochi artificiali o una torcia in mano a una persona (con torce a Led multi-colore vengono create composizioni molto belle). LightBomber può essere utilizzata da soli o in compagnia: nel primo caso è il fotografo a muoversi per segnare un tracciato inquadrando una fonte luminosa, fissa o in movimento. Altrimenti, con l'ausilio di un cavalletto, è possibile inquadrare un amico che muove una luce. L'App dà la possibilità di calibrare tre elementi: la luce ambientale, che andrebbe ridotta il più possibile per evitare che si veda la fonte di luce o che il movimento della persona sia visibile e crei il cosiddetto "effetto fantasma"; il tempo di esposizione, fino a un massimo di 60 secondi; l'attivazione/disattivazione a intermittenza del flash Led dello smartphone durante l'esposizione (il comando non è particolarmente reattivo). Questo è tutto quello che serve per iniziare a sperimentare, anche perché sullo schermo si ha



l'anteprima in tempo reale del disegno luminoso: persino su telefoni piuttosto potenti non si tratta di un'anteprima fluida, ma più che sufficiente per capire se conviene ricominciare da capo a riprendere oppure no. La recentissima versione Android segue di qualche anno quella per iOS, che è un po' più completa e varia nelle opzioni "social". Se siete interessati a scattare foto di questo tipo, vi consigliamo di attendere gli aggiornamenti dell'App, perché ha ampi margini di miglioramento.

6 | ZOMATO



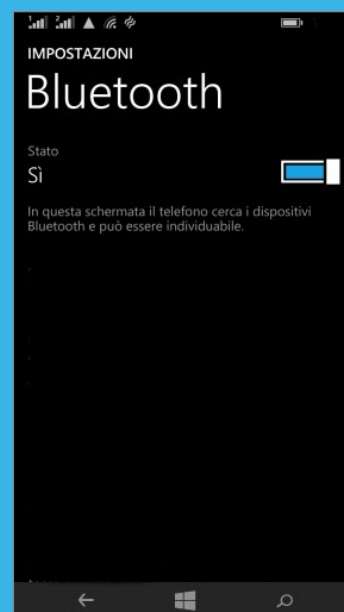
Zomato è l'App da tenere a portata di mano quando si è a spasso nella propria città o in vacanza e si vuole trovare un ristorante che risponda a esigenze specifiche e immediate. Il servizio è una mezza via tra TripAdvisor e Foursquare; grazie alla localizzazione, infatti, identifica i ristoranti più vicini al luogo in cui ci si trova offrendo le informazioni di base (indirizzo sulla mappa, numero di telefono, orari, prezzi). La scheda del ristorante è arricchita con le valutazioni degli utenti, recensioni, fotografie di menu e piatti. Quello che più ci piace, però, è che Zomato non è solo una raccolta di indirizzi e recensioni, ma una guida proattiva. Per esempio propone i locali in base all'orario o alle esigenze che si possono avere: di mattina Zomato suggerisce i luoghi più vicini per fare la colazione, mentre in altre fasce orarie si concentra su aperitivo, pausa pranzo, vita notturna

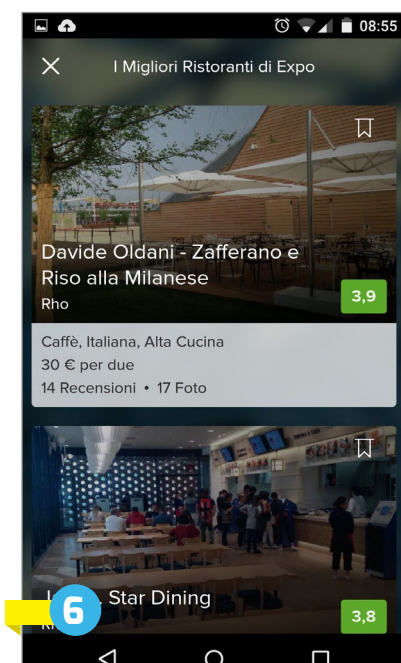
SFRUTTARE MEGLIO IL BLUETOOTH



Non tutti sanno che è possibile sfruttare il Bluetooth di uno

smartphone Windows Phone per altre funzioni che non siano quelle di abbinamento con un paio di auricolari o lo scambio di file. Se infatti si possiede un PC Windows 8.1 con connettività Bluetooth tramite un dongle Usb (o con un notebook in cui è già integrato un chip Bluetooth), lo si può sfruttare come speaker wireless per ascoltare la musica in streaming proveniente dallo smartphone oppure come vivavoce, sfruttandone il microfono e gli altoparlanti integrati. Basta attivare il Bluetooth sia sullo smartphone sia sul PC (*Desktop\Pannello di controllo\Tutti gli elementi del Pannello di controllo\Dispositivi e stampanti*). Qui sarà sufficiente cliccare sull'icona dello smartphone: si accederà immediatamente a una nuova pagina per attivare le due funzionalità citate.



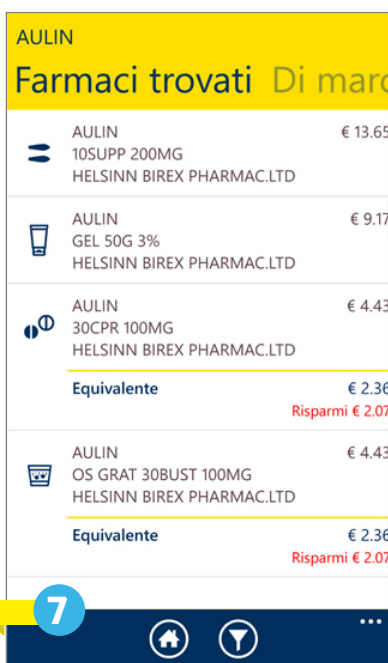


e così via. Le proposte sono anche concentrate sull'offerta take away e la consegna a domicilio, con la possibilità di scegliere tra i tipi di cucina. Ci sono anche categorie che indicano i ristoranti che vanno per la maggiore tra gli utenti, quelli più recenti, le gelaterie, i locali preferiti da chi ha bambini con sé e così via. Infine, una rubrica davvero utile è quella dedicata ai ristoranti di Expo 2015. Se avete intenzione di visitare l'esposizione universale, avrete l'imbarazzo della scelta sul tipo di pranzo o cena da fare: nell'App di Zomato c'è una sezione che permette di individuare i ristoranti, i chioschi i punti di ristoro interni a Expo, leggere le recensioni, contribuire e sentirsi un po' meno dispersi nell'immensità della fiera.

7 | EGAPP



Parlare di medicine e farmaci non mette certo allegria, ma quando si ha a che fare con un qualsiasi disturbo che richieda l'assunzione un medicinale un'App come EGapp, disponibile gratuitamente per Windows Phone 8 e 8.1, può risultare davvero comoda. Più che una classica applicazione informativa sulle medicine, EGapp è un vero e proprio strumento tuttofare con diverse e utili funzionalità. Si parte ad esempio dalla ricerca di un qualsiasi medicinale (anche tramite scansione del codice a barre) per scoprirne le caratteristiche, i principi attivi e le alternative generiche, in modo da spendere meno. L'Assistente Virtuale, una volta impostato a seconda delle regole di assunzione di ognuno, serve invece



a ricordare quando assumere una medicina nel corso della giornata, ma è anche utile come reminder della scadenza di un medicinale, per evitare di assumerlo in caso sia già scaduto. Un altro strumento indispensabile quando si parla di salute è la ricerca delle farmacie più vicine con i rispettivi turni e orari di apertura; EGapp in questo caso offre anche la localizzazione delle farmacie direttamente su una mappa e, scegliendone una, è possibile effettuare direttamente una chiamata e ottenere altre informazioni. Chi invece vuole cercare qualcosa di più approfondito ed "enciclopedico" può utilizzare la "Garzantina", una sezione dell'App che funge appunto da piccola enciclopedia medica con molti argomenti per informarsi magari su una malattia o su un possibile rimedio. Alla Garzantina manca purtroppo un corredo fotografico-illustrativo, ma ci si può benissimo accontentare. Infine, giusto per non farsi mancare nulla, l'App mette a disposizione lo spazio EGcook con tante ricette per piatti leggeri e salutari.

8 | OPERA MINI



Se abbiamo aspettato così tanto per segnalare questa App a suo modo storica in ambito mobile, è perché la versione per Windows Phone 8.1 è uscita dalla beta solo a metà giugno (ma è evidente che lo spazio per aggiunte e bug fix è ancora piuttosto ampio). Opera Mini è una speciale versione del browser Opera sviluppato appositamente per l'ambiente mobile, in modo da rendere la

navigazione su Web da smartphone più veloce e da impattare il meno possibile sul piano dati dell'utente. Ciò è possibile grazie a una particolare tecnologia di compressione che però, se da un lato rende i siti più "leggeri" da navigare, dall'altro può comprometterne la fruizione e la corretta visualizzazione, soprattutto nel caso di pagine graficamente complesse. Rispetto alla primissima versione beta dello scorso settembre, i passi in avanti sono stati moltissimi e ora Opera Mini può definirsi un'App stabile anche su Windows Phone.

Purtroppo mancano diversi strumenti e alcune funzionalità che si è abituati a vedere su altri browser mobile più avanzati come Chrome e Internet Explorer, ma chi utilizza Opera Mini lo fa quasi esclusivamente per risparmiare Megabyte e per godere di una navigazione più veloce e, su questo versante (soprattutto per quanto riguarda il primo aspetto), l'App funziona egregiamente. Inoltre è possibile salvare le pagine di un sito per una successiva consultazione online e non mancano elementi d'interesse come le tab, la barra combinata per gli indirizzi e le ricerche combinate, la condivisione delle pagine sui social network e la possibilità di inserire i siti preferiti direttamente nella home screen del browser. Qualche bug c'è ancora e alcuni siti non vengono visualizzati correttamente, ma siamo certi che con il tempo Opera Mini migliorerà. •

